

Ferrara, 25 Settembre 2024

- Al Sig. Sindaco
- Al Presidente del Consiglio Comunale
- All'Assessore all'Urbanistica
- All'Assessore all'Ambiente

Oggetto: Interpellanza in ordine al Progetto della Società Apis Fe1 per la realizzazione di una centrale per la produzione di biometano nella frazione di Villanova

PREMESSO CHE:

- ApisFe1 Società agricola srl di Bolzano ha presentato il progetto e ottenuto l'autorizzazione per la realizzazione e l'esercizio di un impianto per la produzione di biometano in località Villanova. La produzione di biometano prevista per questo impianto sarà di circa 1000 Sm³ per ora.
Verranno prodotti annualmente 8.303.000 Nm³ di biometano, immessi nella rete SNAM e 4.483.646 di biogas che serviranno per alimentare il cogeneratore e per altri consumi dell'impianto stesso.
Al fine di ottenere tali risultati di produzione, l'impianto necessiterà di **100.000 tonnellate all'anno di biomasse** (sottoprodotti agricoli, pollina e reflui zootecnici e sottoprodotti dell'industria agroalimentare), mentre è previsto che risultino alla fine del processo di digestione anaerobica, **45.000 tonnellate di digestato liquido, da spargere nei campi** oltre alla produzione di compost che necessiterà di trattamento aerobico;
- la produzione di biometano potrebbe essere ascritta quale **economia circolare per le aziende agricole deputate alla valorizzazione dei sottoprodotti delle colture a seminativo e della produzione zootecnica** e all'utilizzo del biometano come fonte di energia nell'ambito dell'azienda stessa, ma NON è il caso della centrale di Villanova per la quale terreni ed impianti zootecnici dichiarati disponibili nel progetto, sono in disponibilità ad aziende diverse e dislocate anche a distanze significative dalla centrale, poiché le dimensioni dell'impianto richiedono superfici dell'ordine di migliaia di ettari;

- le centrali per la produzione di biometano dal punto di vista economico si reggono e generano enormi profitti alle Società **unicamente grazie al sistema di incentivi e contributi pubblici essendo l'intero processo produttivo estremamente oneroso e complesso.**

Sono inoltre evidenti gli alti costi per la collettività in termini di inquinamento ambientale, ricadute sulla salute, danni alle infrastrutture a fronte di possibili vantaggi economici e occupazionali di scarsissimo rilievo, e dei quali sarebbe utile conoscere una previsione attendibile;

- **l'indice di ritorno energetico (EROI)**, che misura il rapporto tra energia realizzata e consumata, **risulta decisamente basso: 1,4.** La soglia considerata utile per la sostenibilità economica è pari a 3 (tale indice è 5 per l'eolico e 7 per il fotovoltaico);
- le biomasse per alimentare la centrale proverranno in molti casi da **distanze notevoli, anche oltre 70 KM** con conseguente aumento significativo e insostenibile del traffico su strada, dell'impatto ambientale e del rischio stradale soprattutto sulla via Pomposa, ("via del mare") che per dimensioni e caratteristiche risulta non idonea ad una intensificazione del traffico pesante, specialmente nei mesi estivi;
- **Le emissioni** che questa centrale genererà, avranno **pesanti ricadute ambientali e sanitarie.**

Dall'elenco delle principali emissioni (Fonte Autorizzazione Unica Ambientale ARPAE per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto per la produzione di biometano in via Ponte Assa a Villanova di Denore) si può desumere, la presenza di ulteriori inquinanti oltre alla CO₂: NH₃ (ammoniaca), H₂S (acido solfidrico) e COV (composti organici volatili).

Una forte incidenza è determinata anche **dalle emissioni di polveri sottili**, il particolato **PM 2,5 e PM 10**. Queste restano in sospensione per un tempo prolungato e percorrono grandi distanze. Si depositano sui terreni e sono assimilate nel corpo degli animali, contaminano il latte, i prodotti agricoli, le falde acquifere danneggiando la catena alimentare. I Pm 2.5 entrano nel corpo attraverso l'aria, la catena alimentare, si fissano ai globuli rossi che li veicolano ai vari organi, potendo determinare alterazioni del DNA e generare mutazioni, danni e neoplasie. Possono essere responsabili di tumori polmonari, dell'apparato urinario, del fegato, della prostata, del cervello, della tiroide.

Oltre al disagio olfattivo le emissioni maleodoranti, inoltre, rappresentano una forma in più di inquinamento determinato dalla presenza dei Composti Organici Volatili (COV), una ampia gamma di composti chimici quali: idrocarburi aromatici, aldeidi, chetoni, alcoli, esteri, ammoniaca, fenoli, ftalati e composti dello zolfo. Pertanto "respirare puzza" significa inalare queste sostanze;

- il Registro Tumori della provincia di Ferrara, in relazione ai dati regionali già elevati ci ricorda che abbiamo un'incidenza superiore alla media per tumori al colon e ai polmoni;
- esiste un **Regolamento regionale in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, del digestato e delle acque reflue 19/03/2024 il quale all' Articolo 24 prevede** che la "Il legale rappresentante dell'impresa agricola o dell'impianto può cedere gli effluenti di allevamento o il **digestato** ad un soggetto terzo, detentore, **formalmente incaricato e vincolato da un rapporto contrattuale per**

l'espletamento dell'utilizzazione agronomica. In tal caso, il legale rappresentante dell'impresa agricola che cede, deve trasmettere all'autorità competente copia del contratto stipulato, allegandola nel sistema di gestione effluenti inserito nel Sistema Informativo Agricolo Regionale (SIAR) alla comunicazione, oltre alle informazioni relative all'azienda e alla produzione. Il detentore è responsabile della corretta attuazione delle fasi non gestite direttamente dall'impresa agricola produttrice, ed è tenuto a comunicare le relative informazioni all'autorità competente, come previsto all'articolo 23, ed a produrre la relativa documentazione. Il contratto di cessione deve essere conservato in azienda sia dal produttore che dal detentore al fine di consentire l'attività di controllo;

- queste fondate motivazioni di ordine sanitario erano state sottolineate e portate dal consigliere comunale Tommaso Mantovani, nella passata consiliatura, all'attenzione del Sindaco perché, in **qualità di massima autorità in materia sanitaria e secondo il principio di precauzione**, sospendesse l'autorizzazione e richiedesse maggiori garanzie per la popolazione residente, ottenendo nei fatti come unico riscontro la non volontà del sindaco di agire a tutela del proprio territorio con l'attribuzione di ogni potere di decisione ad Arpae;
- non è stato messo in atto il necessario **coinvolgimento dei cittadini in un processo di comunicazione e informazione preliminare all'autorizzazione e realizzazione dell'impianto**, come previsto fra gli altri criteri per l'inserimento degli impianti nel paesaggio e nel territorio dal Decreto 10 settembre 2010 "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili;
- tutti i punti di questa premessa riassumono le principali motivazioni che hanno portato il Consiglio Comunale in data 21 febbraio 2022 a dare parere sfavorevole al progetto di creazione di un impianto di produzione di biometano nella frazione di Villanova.

CONSIDERATO CHE

- Con **Delibera n. 19821/2022 del 21 febbraio 2022** il Consiglio Comunale di Ferrara ha espresso voto negativo generico in ordine al progetto di realizzazione dell'impianto, non esprimendosi di fatto sui pareri di sua competenza relativi alla variante al 2° POC, per la realizzazione di una rotatoria funzionale alla viabilità dell'impianto e al Permesso a Costruire in deroga alle distanze da abitazioni e da nuclei abitativi, come previsto dal Dpr 380/01 *Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia* e dagli strumenti urbanistici vigenti del Comune di Ferrara;

- l'impianto in oggetto è stato autorizzato ai sensi dell'art 12 del Dlgs 387/3 con Autorizzazione Unica rilasciata da Arpae Sac Ferrara del **10/11/2022**, contenente pareri favorevoli, con precise prescrizioni:

- Comune di Ferrara – Servizio Mobilità 05/08/2022 - PG 2022/130351 Parere favorevole con prescrizioni;

- Comune di Ferrara – Servizio Qualità Ambientale 20/12/2021 - PG 2021/195196
Parere favorevole con prescrizioni;
- Comune di Ferrara - U.O. Sismica Comune di Ferrara - U.O. Paesagg. 20/12/2021
- PG 2021/195196 Parere favorevole con prescrizioni;
- Comune di Ferrara - U.O. Patrimonio e Espropri 09/08/2022 - PG 022/132244
Parere favorevole con prescrizioni;
- Comune di Ferrara – Settore Governo Territorio 10/08/2022 - PG 2022/132523
Parere favorevole con prescrizioni;
- Comune di Ferrara – Servizio Infrastrutture, Decoro, Manutenzione urbana e Verde
24/08/2022 - PG 2022/138599 Parere favorevole con prescrizioni (acquisito dopo
la Conclusione della Conferenza dei Servizi) ;

- ad oggi non è conosciuto a che punto siano le procedure riguardo il permesso a costruire di competenza del Comune di Ferrara e nei fatti la “ verifica puntuale degli aspetti esecutivi di dettaglio, con particolare riferimento alle norme edilizie, di sicurezza/igiene/salubrità delle costruzioni ed alle norme di sicurezza sismica degli edifici, come previsto dall'atto autorizzativo, ne' per gli altri atti, accordi, convenzioni indispensabili per la realizzazione del progetto;

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO

INTERPELLA il Sindaco e gli assessori competenti per sapere:

- a che punto sia l'iter autorizzativo dell'impianto e il rispetto delle prescrizioni richieste dall'Autorizzazione Unica rilasciata da Arpae Sac Ferrara del 10/11/2022;
- quali siano state le valutazioni positive che l'amministrazione comunale ha considerato ai fini del rilascio del parere favorevole all' autorizzazione per la costruzione dell'impianto, nonostante il parere negativo del consiglio comunale del 21 febbraio 2022, peraltro con variante agli strumenti urbanistici e permessi di costruzione in deroga al regolamento edilizio;
- se si ritiene che siano state fatte tutte le valutazioni necessarie relative all'impatto ambientale di un impianto biometano di grandi dimensioni soprattutto se sia stata presa in considerazione la sommatoria di tutte le centrali biogas (ora in conversione a biometano) già presenti o in progetto nelle aree limitrofe sul territorio, situate anche a brevi distanze;
- se esiste una valutazione costi/ benefici rapportato ai residenti sul territorio comunale alla luce delle osservazioni sopra presentate (tutte di fonte documentata);
- se si conosca quali siano i fornitori di materia prima per l'impianto, i concedenti dei terreni per lo spandimento del digestato, quanta distanza percorreranno per raggiungere la

centrale e se esistano i relativi contratti di cessione obbligatori richiesti dalla normativa o se ci sono ancora semplici lettere di intenti;

- perché nei numerosi confronti e valutazioni nelle sedi preposte (Conferenza dei Servizi, Commissioni, Consiglio Comunale) non sia emerso alcun rilievo in opposizione relativamente all' impatto dovuto all'aumento esponenziale del traffico pesante sia su strada che nelle campagne, documentato peraltro dai numeri dichiarati nel progetto stesso, ignorando così problemi come la sicurezza stradale, l'inquinamento da emissioni, l'inidoneità della principale arteria coinvolta (via Pomposa) e alle inevitabili ripercussioni sulla viabilità comunale con relativi costi per la manutenzione delle strade;

- **se si intenda fare chiarezza in Consiglio comunale** su quale sia il ritorno effettivo di tale impianto per l'economia locale, quali benefici per la comunità e, in generale, quale modello di transizione energetica ed ecologica intenda promuovere questa Amministrazione, considerato che nel territorio comunale insistono ad oggi tre impianti biogas in attività, la richiesta di autorizzazione per un nuovo impianto biometano a Gaibanella, un possibile nuovo impianto al confine con il Comune di Vigarano Mainarda, la riconversione dell'impianto di Masi Torello, a meno di un chilometro dal territorio comunale e l'impianto autorizzato a Villanova.

A tali domande si richiede risposta in sede di Consiglio comunale.

Gruppo M5S – la capogruppo Marzia Marchi



Gruppo La Comune di Ferrara – la capogruppo Anna Zonari



Gruppo Partito Democratico – il capogruppo Massimo Buriani



Gruppo Lista Civica Anselmo Sindaco – il capogruppo Fabio Anselmo

